



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

DIREZIONE VIII
STRUTTURA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

Roma, 28 maggio 2018

Orientamento
(ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016)

Oggetto: Definizione del contenuto e dei limiti delle competenze spettanti alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo, istituita ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (in seguito "TUSP").

L'articolo 15 del TUSP ha istituito la Struttura¹ competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del medesimo decreto legislativo, definendone competenze e poteri.

Nell'ambito delle funzioni di indirizzo e coordinamento ad essa attribuite, la Struttura può fornire, tra l'altro, orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del TUSP, fornendo, ove richiesto, chiarimenti sulla corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel TUSP.

A migliore precisazione del perimetro operativo della Struttura, e tenuto conto di numerose richieste di approfondimenti tematici pervenute dagli enti pubblici in materie che esulano dalle competenze della Struttura, si rappresenta quanto segue.

Come espressamente previsto dal comma 2 dell'articolo 15 del TUSP, il potere della Struttura di fornire orientamenti e indicazioni trova un limite nella disciplina e nelle competenze attribuite dalle norme di settore ad altri soggetti istituzionali. In particolare, la Struttura non può sovrapporsi alle valutazioni delle Autorità preposte alla vigilanza sull'osservanza di specifiche normative di settore né può essere chiamata a fornire chiarimenti su quelle disposizioni del Testo Unico la cui attuazione rientra chiaramente nelle competenze di altri Ministeri o Agenzie².

Ulteriore limite al potere della Struttura è rappresentato dalla sua necessaria estraneità ai processi deliberativi degli organi sociali (come, ad esempio, quelli concernenti verifiche della

¹ Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 16 maggio 2017, la Struttura è stata individuata nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro.

² E' il caso, ad esempio, della disciplina relativa alla gestione del personale eccedente delle società a controllo pubblico, di cui all'articolo 25 del D.Lgs. n. 175/2016.

congruità/convenienza di un piano di riequilibrio economico-finanziario di una società), che sono rimesse alla esclusiva competenza degli organi sociali medesimi o dell'ente pubblico socio.

Tanto meno, la Struttura può surrogarsi *ex ante* agli enti soci nei processi decisionali attinenti all'attuazione della riforma. In quanto in tal modo si potrebbero ledere l'autonomia e la discrezionalità riconosciute *ex lege* ai medesimi enti.

E' compito della Struttura verificare la rispondenza dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche presentati dalle Amministrazioni ai criteri indicati nel TUSP, utilizzando le informazioni e i dati raccolti nella banca dati "Partecipazioni"³, condivisa con la Corte dei conti.

Parallelamente, la Struttura monitora l'effettiva attuazione delle misure di razionalizzazione indicate nei suddetti piani, quali alienazione, fusione, messa in liquidazione della società.

Nelle ipotesi di rilevata incongruenza o inadeguatezza delle informazioni presenti nella citata banca dati, questa Struttura potrà anche richiedere, compatibilmente con le esigenze della programmazione definita in base alle Linee Guida per lo svolgimento dell'attività ispettiva dei S.I.Fi.P., l'attivazione da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dei poteri ispettivi, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 5, del TUSP.

³ Si fa riferimento alla "Banca dati unitaria" del Dipartimento del Tesoro (ex art.17, commi 3 e 4, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) nella quale confluiscono annualmente tutte le informazioni relative alle partecipazioni e ai rappresentanti delle amministrazioni negli organi di governo di società ed enti.